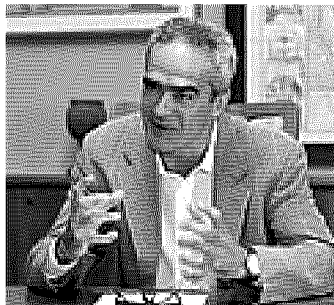


Studenti, tasse sempre più «pesanti» Appello al rettore: tuteli i redditi deboli

Aumento del 20% in 10 anni. Rizzuto: cerchiamo soluzioni condivise

PADOVA Era di 1.237 euro nel 2005, è di 1.535 oggi: la tassazione media per studente, al Bo, è lievitata del 20% in dieci anni. La denuncia arriva dal sindacato Studenti per-Udu, che ha incrociato i dati forniti dal ministero dell'Istruzione con il numero di iscritti: l'incremento colloca Padova al settimo posto nella top ten degli atenei italiani più costosi dietro a Varese, Trento, Siena, Modena, Iuav e Milano (Politecnico e Statale).

La situazione - per Franco Corti, rappresentante nel Cda del Bo - è precipitata quando «il governo Monti ha liberalizzato la contribuzione, sciogliendola dal vincolo di non eccedere il 20% del Fondo di finanziamento ordinario». In Italia, dal 2005 a oggi, la tassa-



Il nuovo rettore Rosario Rizzuto

zione media è passata da 737 a 1.112 euro procapite l'anno: gli studenti padovani ne sborsano 430 in più. E chiedono una presa di posizione al neoretore Rosario Rizzuto: «Ci troviamo di fronte a un sistema universitario sempre più d'élite - afferma Alessandro Asmnudo, coordinatore dell'Udu -. Bisogna alleggerire il carico sui redditi

meno bassi e garantire la progressività sui redditi superiori ai 50mila euro Isee».

«Nei prossimi giorni incontrerò gli studenti per ascoltare le loro richieste e raggiungere una soluzione condivisa - assicura Rizzuto -. Ho sempre pensato che l'Università debba tutelare e ampliare il diritto allo studio, con particolare attenzione per le fasce disagiate». Ieri, intanto, il Cda di Ateneo ha ridotto la tassa d'iscrizione per i dottorandi senza borsa da 220 a 70 euro e ha approvato una convenzione con Trenitalia per installare tre totem self-service al Bo, alla sede ex-Fiat di Psicologia e a Ingegneria, dove gli studenti potranno consultare gli orari e stampare i biglietti dei treni. (a.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

